

PREVENZIONE LA VACCINAZIONE È DETERMINANTE

Influenza

■ «In Italia l'influenza è tra le prime 10 cause di morte. In questa situazione di emergenza sanitaria, con il Covid-19 sempre incombente, l'uso allargato del vaccino influenzale è da prevedere per tutti, indipendentemente dalla gratuità nelle singole Regioni - sottolinea Susanna Esposito, presidente dell'Associazione mondiale per le malattie infettive i disordini immunologici (WAidid) -. Ridurre il carico delle patologie influenzali e delle sovrainfezioni batteriche che possono complicare l'influenza significa soprattutto ridurre l'accesso al Pronto Soccorso, le visite in ambulatorio e i ricoveri».

L'handicap. Purtroppo, nel pieno dell'emergenza sanitaria, alle preoccupazioni per Covid-19 si aggiungono i ritardi nella campagna vaccinale antinfluenzale, partita in ritardo e che ha registrato fin



Emergenza. In tempi di Covid-19 combattere l'influenza è determinate

da subito l'insufficienza delle dosi disponibili.

I più piccoli. La professoressa Susanna Esposito è specializzata in pediatria e malattie infettive: «Tornando ai ricoveri, sono proprio i lattanti e i bambini di età inferiore ai 2 anni a risultare tra coloro maggiormente a rischio, anche in assenza di patologie di base, motivo per cui alcune Regioni hanno esteso la vaccinazio-

ne gratuita anche ai bambini sani di età compresa tra i 6 mesi e i 5 anni. La somministrazione del vaccino influenzale nei bambini, infatti, riduce di oltre il 50% la richiesta di ricovero per complicanze legate all'influenza. Una riduzione del 90% di visite mediche per influenza nei più piccoli si registra in Gran Bretagna, dove la vaccinazione offerta gratuitamente a tutti i bambini e adolescenti sani

ha raggiunto una copertura vaccinale del 58,6% di soggetti tra 4 e 11 anni. Inoltre, a ridursi del 50% sono anche le visite mediche negli adulti, spesso contagiati dai più piccoli».

Non solo bambini. Anziani, donne in gravidanza e malati cronici di qualsiasi età sono le categorie maggiormente a rischio di gravi complicanze influenzali come polmonite virale, polmonite batterica secondaria e peggioramento delle condizioni mediche: «L'unica arma di prevenzione contro l'influenza è rappresentata dal vaccino - precisa la professoressa Esposito -. Anche chi è sano, ma è costantemente a contatto con gli altri, dovrebbe sottoporsi quest'anno alla vaccinazione contro l'influenza, che ha un costo accessibile a tutte le tasche».

Atto di responsabilità. «Scegliere di vaccinarsi è un importantissimo atto di responsabilità volto a proteggere sé e gli altri, e contribuisce a migliorare la capacità del Sistema Sanitario di rispondere alle situazioni di crisi, come quella che si è verificata in primavera. Il coinvolgimento dei farmacisti nell'esecuzione della vaccinazione antinfluenzale di adulti e anziani potrebbe assumere un ruolo chiave per aumentare le coperture vaccinali, come dimostrato da numerose esperienze internazionali». //

